

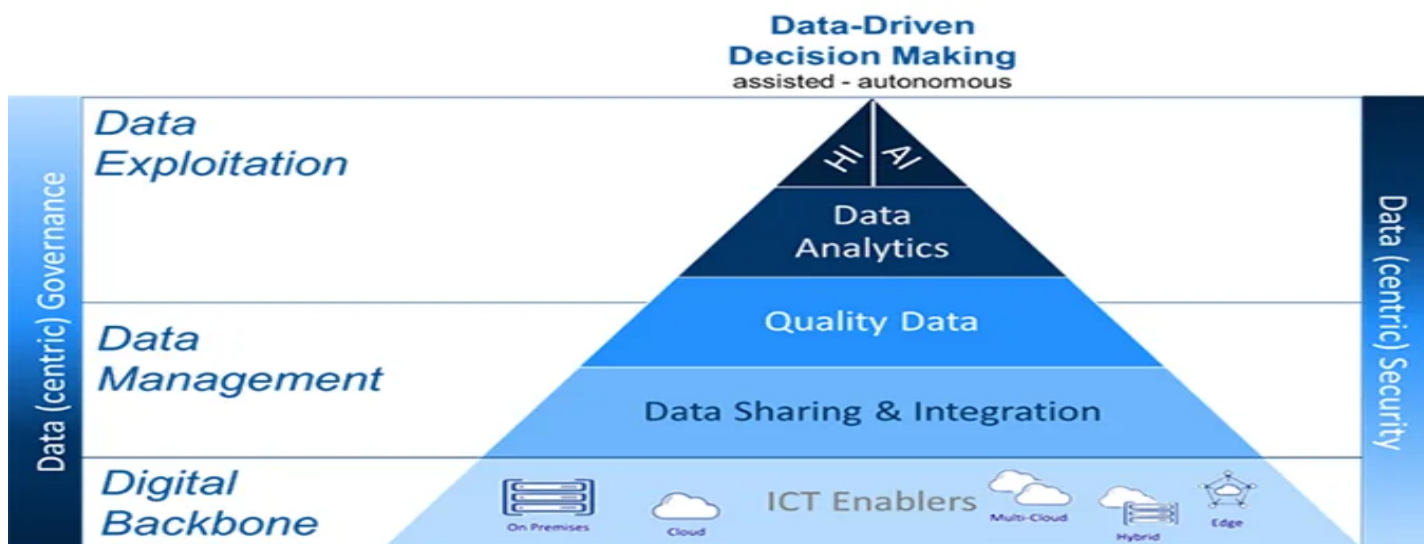


Una strategia per il futuro digitale della NATO

Pubblicato il 06/05/2025

Nel contesto definito dal Concetto Strategico del 2022, l'Alleanza Atlantica ha ribadito la necessità di rafforzare il proprio vantaggio tecnologico come elemento chiave per la deterrenza e la difesa collettiva. A tal fine, la NATO ha intrapreso un profondo processo di trasformazione digitale, culminato con l'**approvazione, nel febbraio 2025, della *Data Strategy for the Alliance (DaSA)*** da parte del Consiglio Atlantico. La strategia si inserisce nel quadro della *Digital Transformation Implementation Strategy (DTIS)*, che punta a migliorare l'interoperabilità, la consapevolezza situazionale e il processo decisionale attraverso l'uso dei dati.

Cuore della strategia è l'istituzione dell'*Alliance Data Sharing Ecosystem (ADSE)*, un sistema che consente lo scambio sicuro e collaborativo di risorse dati, modelli di intelligenza artificiale (IA) e algoritmi di machine learning tra gli Alleati, l'industria e il mondo accademico. L'obiettivo? Rendere la NATO una vera organizzazione *data-centric* entro il 2030, in grado di sfruttare dati curati e affidabili attraverso una forza lavoro alfabetizzata, processi ottimizzati e infrastrutture digitali federate.



Una strategia per il futuro digitale della NATO - brigatafolgore.net

Verso una NATO data-driven: governance, cultura e interoperabilità

La strategia della NATO definisce cinque obiettivi strategici: una governance solida dei dati, la valorizzazione del dato come asset strategico, la sicurezza *data-centric*, la maturità analitica del personale e la creazione di un ecosistema federato per la **condivisione dei dati**. La governance dei dati sarà guidata dal Digital Policy Committee, che coordinerà l'adozione di standard comuni, la protezione dei dati e il rispetto dei principi di sicurezza, legalità e tutela della privacy. La NATO adotterà inoltre misure di sicurezza adattive, basate sull'origine e la riservatezza del dato, a tutela delle missioni e dei diritti individuali.

Per favorire la trasformazione culturale, **la strategia punta a formare una forza lavoro con competenze trasversali in ambito dati, attraverso percorsi formativi su misura per ruoli e team**. Questo approccio mira a costruire una cultura diffusa del decision-making basato sui dati, garantendo che ogni membro della NATO, civile o militare, possa contribuire in modo consapevole ed efficace.

Fondamentale sarà anche l'interoperabilità: metadati standardizzati (NCMS - STANAG 5636), cataloghi integrati e interfacce web/API permetteranno agli utenti - umani o automatizzati - di accedere in modo sicuro e tracciabile a dati condivisi. La strategia prevede inoltre l'adozione del *Data Centric Reference Architecture* (DCRA), una cornice che garantisce scalabilità, qualità e adattabilità dei dati, orientando la NATO verso un modello realmente *data-driven*.



Una strategia per il futuro digitale della NATO - brigatafolgore.net

Principi, abilitatori e governance centrata sul dato

La *Data Strategy for the Alliance* si fonda su **sette principi guida: i dati devono essere scopribili, accessibili, affidabili, regolamentati, interoperabili, condivisi e sicuri lungo tutto il loro ciclo di vita**. Per garantire l'operatività di tali principi, la strategia prevede una serie di *data enablers* che includono governance, architetture di riferimento, standard moderni per l'interoperabilità e sviluppo del talento.

In particolare, la governance computazionale dei dati garantirà qualità, sicurezza e compliance su larga scala; le architetture di riferimento forniranno standard e raccomandazioni tecnologiche per assicurare un utilizzo efficiente dei dati. I nuovi standard NATO per l'interoperabilità semantica, basati su ontologie specifiche per difesa e sicurezza, faciliteranno l'integrazione tra umani e tecnologie come l'IA. Parallelamente, lo sviluppo di una cultura agile del dato sarà reso possibile da un'adeguata formazione e dalla valorizzazione di un personale capace di sfruttare il dato come leva per il cambiamento.

A livello di governance, la NATO ha istituito un *Data Centric Governance Operating Model* per coordinare l'attuazione della strategia e promuovere il dialogo tra i responsabili della gestione dei dati. Il modello prevede la creazione di comitati dedicati sia a livello nazionale sia all'interno del *NATO Enterprise*, con il supporto operativo dell'Ufficio del Chief Information Officer della NATO (OCIO). Il *NATO Information Management Authority* (NIMA), in formato Alleanza, fungerà da consiglio dei CDO, supervisionando l'adozione delle politiche e degli standard dati.

In sintesi, la strategia dei dati della NATO rappresenta un passo decisivo verso una gestione integrata e consapevole del dato come risorsa strategica. Attraverso il rafforzamento delle capacità digitali, la formazione della forza lavoro e la creazione di un ecosistema federato di condivisione, l'Alleanza mira a consolidare il proprio vantaggio informativo e operativo in un contesto geopolitico sempre più complesso e competitivo.